

L'AZIENDA GARDESANA SERVIZI RECUPERA IL TEMPO PERDUTO

IL COLLETTORE DEL GARDA VEDE I CANTIERI

Se le tempistiche verranno rispettate entro fine anno sarà completata la fase di progettazione definitiva per la sponda veronese. Attesa per il TAR

La priorità di Azienda Gardesana Servizi è recuperare il tempo perduto per arrivare ad aprire i primi cantieri del nuovo collettore del Garda, sponda veronese, entro l'anno prossimo. Dopo l'ordinanza del Tar Veneto, che ha respinto l'istanza di sospensione di Technital Spa, il presidente di Ags **Angelo Cresco** e il direttore **Carlo Alberto Voi** hanno chiarito i futuri obiettivi da raggiungere. Alla conferenza stampa erano presenti anche i consiglieri del Cda di Ags, **Franco Munari** e **Luca Dal Prete**, e il legale **Giangiuseppe Baj**. "Noi abbiamo una missione da completare – ha detto il presidente Cresco – ed è la realizzazione del nuovo collettore del lago. Siamo sereni, lo eravamo anche prima che si esprimesse il Tar, perché possiamo contare sul lavoro di un gruppo dirigente che merita stima e fiducia.



Da sinistra Munari, Cresco, Del Prete, Voi

Quindi, abbiamo fiducia nella magistratura, ma ancor più nel nostro operato, per cui riteniamo che sarebbe una scelta sbagliata aspettare i tempi dei ricorsi. Daremo il via alla progettazione definitiva per rispettare le tempistiche che ci siamo dati e per fungere anche da stimolo ai colleghi bresciani". Va ricordato che il prossimo 9 gennaio, il Tar entrerà nel

merito della discussione del ricorso presentato da Technital, pur ritenendo che non ci siano ragioni per accordare la sospensione. Inoltre, anche la Corte dei Conti ha confermato lo stanziamento da 100 milioni di euro, 40 dei quali destinati alla sponda veronese, per completare l'infrastruttura. "Il nostro obiettivo – ha spiegato il direttore Carlo Alberto Voi – è quello di recuperare

il tempo perduto. Bisogna ricordare che abbiamo un limite temporale, fissato in 8 anni, per utilizzare i fondi già stanziati. A questo punto non procedere sarebbe rischioso. Quindi, sentiti i pareri legali, imposteremo i prossimi passi perché il finanziamento va utilizzato bene e in fretta". Se le tempistiche verranno rispettate, entro fine anno sarà completata la fase di progettazione definitiva del nuovo collettore per la sponda veronese. "Il nostro obiettivo – ha chiarito Cresco – è quello di avviare i primi cantieri entro il primo semestre del 2019. Per questo incontreremo a breve Ato Veronese e Ato Bresciano per definire le procedure migliori". Dopo la conclusione della progettazione definitiva, l'intento è quello di procedere per stralci alla progettazione esecutiva e alla cantierizzazione dell'opera.

INTERVENTI SU 18 ATTRAVERSAMENTI IN CENTRO

PEDONI PIÙ SICURI CON 320 MILA EURO

Sono 18 gli attraversamenti pedonali del territorio comunale che, dalla prossima primavera, saranno messi in sicurezza con illuminazione a led, pensiline lampeggianti e isole pedonali. Si tratta di quegli attraversamenti che, in base ad un'analisi dell'incidentalità stradale, registrano le maggiori criticità dal punto di vista della sicurezza dei pedoni, i cosiddetti 'black point', punti ed incroci con traffico veicolare elevato e scarsa visibilità per gli automobilisti. Circa 320 mila euro l'importo complessivo dell'opera, finanziato al 50 per cento dalla Regione, attraverso il bando "interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale", il restante dal Comune. Entro la fine dell'anno è prevista la gara d'appalto e l'aggiudicazione dei lavori, che inizieranno in primavera. L'elenco completo delle strade interessate dal provvedimento è stato illustrato dall'assessore alla

Viabilità e Traffico **Luca Zanotto**. All'avanguardia la tecnologia che sarà utilizzata per rendere il più visibile possibile ai veicoli in transito la presenza degli attraversamenti pedonali. A livello orizzontale, le strisce bianche saranno illuminate da luci a led e, laddove l'ampiezza della carreggiata lo consente, saranno delimitate da isole pedonali. Questi gli attraversamenti che verranno messi in sicurezza con led sull'asfalto, paline luminose e, in alcuni casi, isola pedonale. Via XX Settembre, all'incrocio con via San Paolo e via dell'Artigliere; via Mameli, via Trento, via Mercantini (qui sarà posizionata anche isola pedonale); piazzale Stefani lato Ospedale, Corso Milano all'altezza del supermercato Rossetto (con isola pedonale); viale del Lavoro di fronte alla Fiera (isola pedonale); via Fincato-via Alberti (isola pedonale); via Unita' d'Italia-piazza del Popolo (isola già esistente);



Luca Zanotto

te); via Torbido di fronte all'Università, viale Colombo (isola esistente); via Albere (con posizionamento nuova isola pedonale); Corso Porta Nuova di fronte istituto scolastico Cangrande; via IV Novembre all'incrocio con via Tonale (nuova isola pedonale); via Galvani, via Primo Ponte; via Po (isola pedonale); via Belfiore; via Cipolla, via Zamboni (doppia isola pedonale); via Ligabò, via Domaschi; via Poiano.

CITTADELLA

PIÙ SICUREZZA
PER GLI STUDENTI
CON LA CICLABILE

Un nuovo percorso ciclo-pedonale e una maggiore sicurezza negli spostamenti casa scuola. Queste le novità che accoglieranno gli studenti degli istituti scolastici nel quartiere Cittadella all'inizio dell'anno scolastico. Infatti, sono stati ultimati i lavori per la realizzazione di un tratto ciclo-pedonale in via Bertoni, con direzione da vicolo Stimante e via Zappatore, e del percorso pedonale su via Bertoni e via Tezone, sul lato dei civici pari, da vicolo Stimante a vicolo Terese.